

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CO-PROGETTAZIONE  
(ART.55, COMMA 3 D.LGS. 117/2017)**

**SCADENZA: 16/05/2023 ore 12:00**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO - CUP E26G20000110002.**

**Premesso che**

- La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti all'atto della programmazione e trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Conseguentemente, tale strumento può essere utilizzato per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nella programmazione regionale attraverso la concertazione, con i soggetti del Terzo settore, di forme e modalità di:

- a. inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali;
- b. collaborazione fra P.A. e soggetti del Terzo settore;
- c. messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi.

- Le finalità degli interventi della presente istruttoria sono espresse dalla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate", recante disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, al fine di promuovere la consapevolezza dei rischi correlati a tali pratiche, salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e stabilire misure volte a contenere l'impatto negativo sulla vita della popolazione; in particolare, l'art. 5, comma 2, lett. g) prevede testualmente che "la Regione, per il tramite delle Aziende per i servizi sanitari,

promuove interventi di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, attraverso iniziative, anche transfrontaliere, rivolte in particolare a: (...) g) promuovere forme di collaborazione con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo aiuto finalizzate a prevenire e ridurre l'incidenza del GAP e dei comportamenti a rischio a esso correlati”.

- Con il Programma regionale 2019-2020 “Disturbo da gioco d’azzardo”, approvato con DGR n. 728 del 22 maggio 2020, e il successivo Programma regionale 2021 “Disturbo da gioco d’azzardo” approvato con DGR n. 1645 del 4 novembre 2022, la Regione prevede la realizzazione di interventi trasversali finalizzati a fornire una risposta etico-culturale al fenomeno, concorrendo alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire l’insorgere del disturbo da gioco d’azzardo e promuovendo una risposta coordinata e continuativa alle persone che manifestano il problema. Tali interventi prevedono il coinvolgimento attivo del Terzo settore, in collaborazione con i soggetti istituzionali, in un’ottica di superamento dell’approccio alla delega esecutiva dei servizi e mirando alla crescita e allo sviluppo della rete dei rapporti sociali e dei vincoli di coesione sociale all’interno del territorio. Si intende dare attuazione a programmi mirati alla prevenzione secondo l’approccio generale “di comunità” che si configura come una strategia unitaria articolata su più livelli e diretta a target diversificati. Tale approccio coniuga il piano normativo mirato a regolamentare l’offerta e l’accesso al gioco, con quello informativo e promozionale, attuato secondo metodologie sostenute da evidenze di efficacia ed adeguate a specifici gruppi target, in coerenza con il Piano regionale di Prevenzione 2021-2025 e altri atti di programmazione regionale strategica attinenti. Relativamente alle azioni di comunicazione è importante che le campagne di informazione e sensibilizzazione siano rivolte ad un pubblico *target* ben identificato, poiché *target* differenti sono attirati da messaggi con caratteristiche diverse. In tale ottica si intende progettare e realizzare nuove iniziative con focus specifico, in base all’evoluzione dei fenomeni (es. su gioco d’azzardo on line), e verso gruppi target specifici.

- L’Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, di seguito ARCS, collabora con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella realizzazione del Programma Regionale Disturbo Gioco

d'Azzardo; l'intento perseguito attraverso l'adozione della presente procedura è quello di instaurare partenariati attivi, coinvolgendo in forma diretta e partecipata le forze vive di ciascun territorio e promuovendo la co-progettazione con il Terzo settore degli interventi di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo.

### **Art. 1 - Oggetto**

L'ARCS indice un'istruttoria pubblica rivolta agli enti del Terzo Settore, ai sensi del d.lgs. n.117/2017, per la selezione di soggetti con cui sviluppare la co-progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo.

Gli interventi richiesti, oggetto del presente avviso di co-progettazione, sono suddivisi in due lotti progettuali:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO (fondi GAP DM 26.10.2018 e GAP DM 23.12.2021)
Lotto 1 - Incontri di informazione e sensibilizzazione sul DGA rivolti alla cittadinanza, genitori e adulti di riferimento	37.000 €
Lotto 2 - Eventi dedicati alla formazione digitale negli adolescenti in contesto extrascolastico.	36.500 €

### **Art. 2 – Quadro normativo di riferimento**

- Art. 118, 4 comma della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC con oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" che specifica che "le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti

del Terzo settore in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti pubblici, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità;

- Art. 55 e 56 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

- Art. 164 comma 3 del Codice dei Contratti pubblici, che prevede che i servizi non economici di interesse generale non sono soggetti al Codice medesimo;

- Legge regionale 14 febbraio 2014 n. 1 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate", in particolare all'art. 5, comma 2, lett. g) prevede testualmente che "la Regione, per il tramite delle Aziende per i servizi sanitari, promuove interventi di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, attraverso iniziative, anche transfrontaliere, rivolte in particolare a: (...) g) promuovere forme di collaborazione con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo aiuto finalizzate a prevenire e ridurre l'incidenza del GAP e dei comportamenti a rischio a esso correlati";

- Programma regionale 2019-2020 "Disturbo da gioco d'azzardo", approvato con DGR n. 728 del 22 maggio 2020, e Programma regionale 2021 "Disturbo da gioco d'azzardo" approvato con DGR n. 1645 del 4 novembre 2022, dove si prevede il coinvolgimento attivo del Terzo settore, in collaborazione con i soggetti istituzionali, nell'ottica di concorrere alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire l'insorgere del disturbo da gioco d'azzardo.

### **Art. 3 - Contenuti della co-progettazione**

L'ARCS, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi per realizzare i seguenti due lotti di attività:

- **lotto 1- Incontri di informazione e sensibilizzazione sul DGA rivolti alla cittadinanza, genitori e adulti di riferimento.** Si prevede un progetto di sviluppo di eventi di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza e in particolar modo alle famiglie di tutto il territorio regionale al fine di veicolare una corretta informazione sul fenomeno, migliorare le capacità di *empowerment* da parte dei singoli e della comunità, promuovere le

competenze personali e le capacità di analisi critica e di autonomia, incidere sugli stili di vita e prevenire i comportamenti a rischio. Tali interventi di sensibilizzazione sui rischi connessi al gioco d'azzardo, sono finalizzati anche ad aumentare i canali di informazione e di accesso ai Servizi di presa in carico per le famiglie e le persone con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo patologico utilizzando e rafforzando le reti del territorio. Le attività comprendono anche incontri con genitori, adulti di riferimento e insegnanti, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

- **lotto 2 - Eventi dedicati alla formazione digitale negli adolescenti in contesto extrascolastico:** incontri e attività laboratoriali dedicate agli adolescenti, in collaborazione con centri di aggregazione giovanile e altre realtà di terzo settore del territorio regionale che rappresentano agenzie educative significative. Tali attività rappresentano il principale investimento anche sul piano della formazione e informazione, attraverso iniziative da attivare nei luoghi di vita (come palestre e impianti sportivi, parchi, luoghi di aggregazione e di divertimento), e sono mirate ad accrescere la consapevolezza sui rischi correlati ai comportamenti additivi, supportando le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza dei giovani, con particolare riguardo ai minorenni. Iniziative di prevenzione generale rivolte ad una vasta gamma di problemi ed indirizzate specialmente ai giovani possono risultare efficaci e rappresentare componenti essenziali per la prevenzione del DGA poiché molti fattori di vulnerabilità per il gioco d'azzardo coincidono con quelli per lo sviluppo di abuso di sostanze, psicopatologie e altre problematiche.

Come evidenziato dalle Linee nazionali di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da DGA (DM n.136 del 16.07.21), anche nei contesti extrascolastici risulta centrale l'approccio della *peer education*, quale strumento cardine nello sviluppo di dinamiche partecipative e modelli culturali strategici per il raggiungimento e coinvolgimento attivo della popolazione giovanile, permettendo in tal modo di proteggere una delle fasce più vulnerabili. Saranno quindi potenziate le attività di informazione, comunicazione ed ascolto, rivolte ai giovani e realizzate da giovani secondo un approccio peer to peer, con un ruolo attivo delle associazioni giovanili, che costituiscono anche in FVG una realtà in dinamica e positiva evoluzione.

Particolare importanza viene attribuita al gruppo dei tutor, professionisti sociosanitari con esperienza specifica nel lavoro con adolescenti e giovani.

Le azioni descritte hanno in comune i valori espressi nella strategia regionale e ne perseguono gli obiettivi generali che possono essere così sintetizzati:

- promuovere la creazione o il potenziamento di una rete sociale che includa attori istituzionali e non, formali e non, per implementare legami sociali utili a generare relazioni di collaborazione stabili con le realtà presenti sul territorio;
- incrementare, mediante le risorse e le progettualità delle reti sociali, l'offerta di cura e di sostegno alle persone con problemi legati al disturbo da gioco d'azzardo;
- favorire il coinvolgimento attivo dei destinatari diretti degli interventi al fine di renderli reali portatori di uno stile di vita sano e duraturo nel tempo;
- valorizzare iniziative nate e radicate in un determinato territorio, in relazione alle necessità e alle peculiarità del contesto e in collaborazione con le istituzioni presenti (Comuni, Ambiti distrettuali, Scuole, ecc.);
- prevedere che le azioni a carattere territoriale siano comunque riproducibili su tutto il territorio regionale e possano rappresentare delle *"good practices"* spendibili nel tempo;
- organizzare e condividere in modo chiaro e puntuale le azioni progettuali, rispondendo a criteri di efficienza ed efficacia, lavorando e rendicontando in modo responsabile e trasparente.

Le proposte progettuali potranno essere presentate per uno o per entrambi lotti.

#### **Art. 4 – Destinatari degli interventi**

I destinatari degli interventi sono:

- persone con dipendenza da gioco d'azzardo, nonché problematiche e patologie correlate, e i loro familiari;
- soggetti particolarmente vulnerabili in tema di gioco d'azzardo (giovani, anziani, ecc.);
- le istituzioni, il Terzo settore, i servizi sanitari e sociosanitari e la popolazione regionale.

I destinatari indiretti saranno coinvolti in modo attivo nella realizzazione delle attività, anche in considerazione del ruolo professionale, della prossimità con i soggetti più vulnerabili e della specifica esperienza maturata sul tema.

## **Art. 5 – Risultato atteso**

Al termine dell'attività di co-progettazione, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto operativo di intervento articolato in macro azioni, rivolte ai soggetti target sopra indicati che sviluppino le azioni e i risultati attesi, così come indicato di seguito:

### **Lotto 1) Incontri di informazione e sensibilizzazione sul DGA rivolti alla cittadinanza, genitori e adulti di riferimento**

Azioni	Risultati attesi
Ideazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza e in particolar modo alle famiglie, genitori, e adulti di riferimento.	Almeno 1 evento per ogni Azienda sanitaria, rivolto alle famiglie, in tema di dipendenze digitali
Produzione di materiale informativo da diffondere sul territorio	Il materiale informativo è reso disponibile online e viene inviata copia digitale al committente
Sviluppo di reti	Nei territori in cui vengono organizzati gli eventi sono coinvolti almeno i Servizi per le dipendenze territorialmente competenti
Report sulle attività svolte sui bisogni rilevati	Produzione di un report specifico con il dettaglio delle attività sviluppate anche in termini di valutazione dell'efficacia degli interventi

### **Lotto 2) Eventi dedicati alla formazione digitale negli adolescenti in contesto extrascolastico**

Azioni	Risultati attesi
Ideazione e realizzazione di interventi dedicati alla formazione digitale negli adolescenti in contesto extrascolastico	Almeno 1 evento sulla formazione digitale negli adolescenti in contesto extrascolastico per ogni Azienda sanitaria
Produzione di materiale informativo	Il materiale informativo è reso disponibile online e viene inviata copia digitale al committente
Sviluppo di reti	Nei territori in cui vengono organizzati gli eventi sono coinvolti Enti o realtà di terzo settore che rappresentano agenzie educative significative
Report sulle attività svolte sui bisogni rilevati	Produzione di un report specifico con il dettaglio delle attività sviluppate anche in termini di valutazione dell'efficacia degli interventi

## **Art. 6 - Soggetti invitati a partecipare alla co-progettazione**

Sono invitati a partecipare alla procedura selettiva per l'individuazione dei partner per la co-progettazione degli interventi in argomento gli Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4, comma 1 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117: "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore" con sede operativa all'interno del territorio regionale del FVG.

## **Art. 7 - Requisiti soggettivi**

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura per la co-progettazione e successiva gestione in convenzione degli interventi, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti fondamentali, a **pena di esclusione**:

- a. presenza di n. 1 sedi operative nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia già attivata già attiva alla data di sottoscrizione dell'apposito Patto di Accreditamento;
- b. inesistenza di situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare, così come stabilito dall'articolo 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e assenza di qualsivoglia causa di impedimento a contrarre/stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto delle normative vigenti;
- c. ogni altro requisito indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata al presente avviso (Allegato 1).



## **Art. 8 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione tecnica, appositamente nominata, composta da 3 esperti di professionisti di comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto del presente avviso, che valuterà quanto dichiarato e documentato nella manifestazione di interesse, dando rilievo ai seguenti elementi:

CRITERI	Punteggi max. attribuibili
a) capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi analoghi (il servizio dovrà essere descritto);	20
b) dotazione di autonome e adeguate risorse materiali, strumentali, finanziarie e risorse umane qualificate (Curriculum Vitae con evidenza dei requisiti professionali e delle attività svolte, con specifica degli Enti per i quali le suddette attività sono state espletate e la durata) da mettere a disposizione in relazione all'idea progettuale;	20
c) adeguatezza organizzativa e degli strumenti di gestione previsti a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto;	20
d) coerenza del progetto (adeguatezza e completezza dell'analisi del fabbisogno, rispondenza della progettazione alle esigenze di sviluppo rilevate) e tempistica di realizzazione;	10
e) apporti di collaborazione duratura con enti, organizzazioni ed altri soggetti del territorio, impegnati in ambiti di interesse sociale nella prevenzione della dipendenza da GAP;	20
f) capacità di innovazione e di sperimentazione	10
	100

Saranno ammessi alla fase di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio uguale o superiore a 60 punti su 100. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria sarà data priorità in base all'ordine di arrivo della domanda di partecipazione, come risultante dalla data e ora di ricezione da parte di ARCS.

In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare al massimo due referenti che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione. È richiesta la presenza da parte di ciascun partner ad almeno l'85% dei lavori di co-progettazione.

Al termine della procedura, il progetto verrà approvato dall'ARCS e verrà sottoscritta una convenzione ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

#### **Art. 9 - Modalità e data di presentazione della richiesta di partecipazione all'istruttoria pubblica**

Gli Enti del Terzo settore dovranno far pervenire la propria adesione tramite le funzioni del portale eAppalti FVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) allegando la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione/progetto tecnico redatta secondo il modello allegato al presente avviso, debitamente sottoscritta (Allegato 1);
2. Dichiarazione assenza cause di esclusione ex articolo 80 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Allegato 2);
3. Scheda operatore (Allegato 3);
4. Patto d'integrità (Allegato 4);
5. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scansionata.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente alla data e all'ora indicate nel presente avvisi, ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Ogni proposta progettuale deve essere riferita unicamente ad un lotto.

È ammessa anche la partecipazione, in qualità di partner non proponente e/o capofila, a più progetti per lotti diversi (fino ad un massimo di n. 2 progetti per lotto), purché tra i partner non sussistano situazioni di controllo per effetto delle quali l'offerta risulti imputabile ad un unico centro decisionale. Pertanto, ogni soggetto in qualità di componente capofila potrà presentare al massimo una proposta progettuale per singolo lotto. Un'eventuale ulteriore proposta potrà vedere la partecipazione solo in veste di partner.

#### **Art. 10 - Attività di co-progettazione**

Attraverso la presente manifestazione vengono identificati i soggetti idonei alla co-progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo.

Il percorso di co-progettazione sarà articolato come segue:

- a) Creazione di un tavolo di co-progettazione esclusivamente con i soggetti ritenuti idonei finalizzato a:
- analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire;
  - individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare, con particolare riguardo a possibili elementi di innovazione e di sperimentaltà;
  - elaborazione di un progetto quadro che individui gli interventi, i servizi e le prestazioni da realizzarsi nel territorio locale.

Il Tavolo si riunirà in data e con orario che verranno comunicati in seguito.

- b) Redazione del progetto esecutivo e relativo budget, congiuntamente ai soggetti identificati entro data che verrà concordata con l'Azienda interessata.
- c) Sottoscrizione del progetto da parte di tutti quei soggetti che sono stati identificati nel progetto esecutivo in qualità di partner.

#### **Art. 11 – Durata, realizzazione e rendicontazione degli interventi oggetto di co-progettazione**

Ai fini della corresponsione degli importi, le progettualità di entrambi i lotti dovranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- Realizzazione e rendicontazione del 42% degli interventi entro il **31/08/2023**;
- realizzazione e rendicontazione del restante 58% degli interventi entro il **30/09/2023**.

Alla scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto senza obbligo di preavviso né oneri di disdetta.

#### **Art. 12 – Trattamento dei dati e obbligo di riservatezza**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal d.lgs. 101/2018, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti il presente procedimento e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

All'interessato spettano i diritti previsti dagli articoli 15 – 20 del Regolamento (UE) 2016/679.  
Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute.

### **Art. 13 - Richiesta di informazioni**

É possibile inviare chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso la funzionalità della "Messaggistica" della "RdO on line – busta amministrativa", entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del presente avviso.

### **Allegati**

1. Modello per la partecipazione all'istruttoria pubblica (Allegato 1);
2. Dichiarazione assenza cause di esclusione ex articolo 80 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Allegato 2);
3. Scheda operatore (Allegato 3);
4. Patto d'integrità (Allegato 4).